

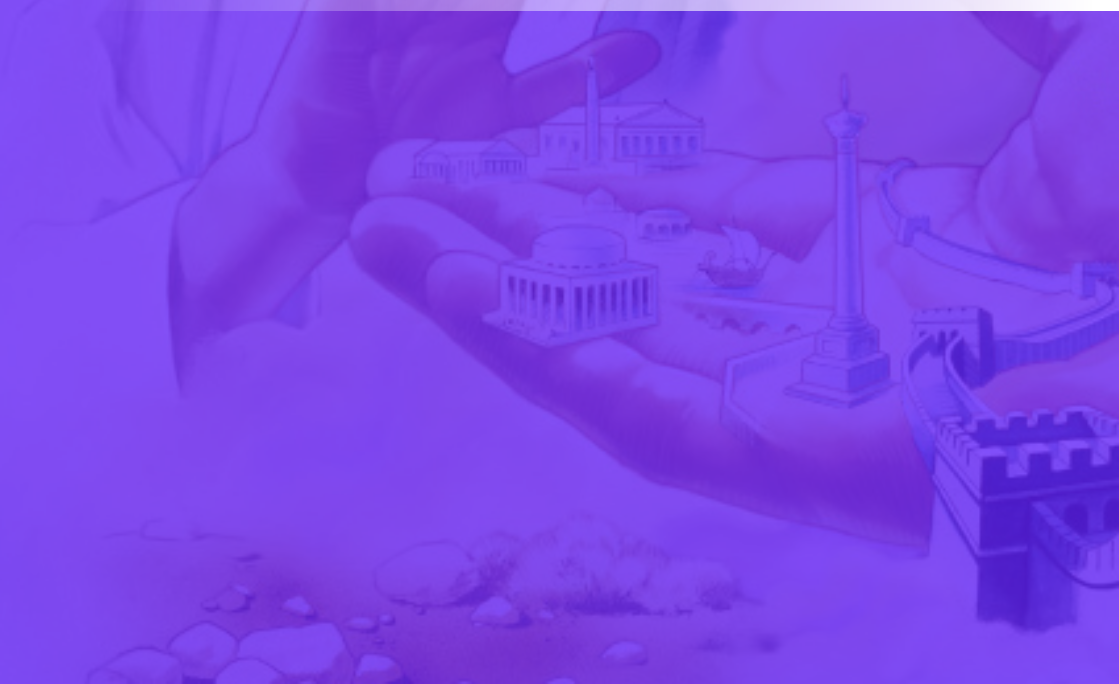


ARCIDIOCESI BRINDISI-OSTUNI  
UFFICIO DIOCESANO DI PASTORALE FAMILIARE



*C*AMMINIAMO IN *S*INODO VERSO LA *P*ASQUA DI *R*ESURREZIONE

*P*RIMA *D*OMENICA DI *Q*UARESIMA 2021

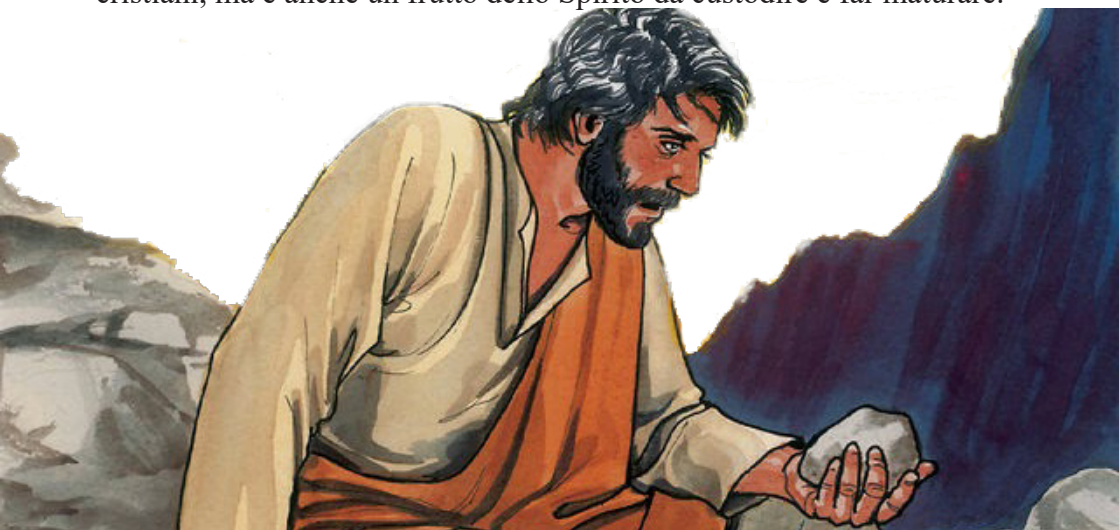


## VANGELO DI MARCO 1,12-25

**I**n quel tempo, lo Spirito sospinse Gesù nel deserto e nel deserto rimase quaranta giorni, tentato da Satana. Stava con le bestie selvatiche e gli angeli lo servivano. Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù andò nella Galilea, proclamando il vangelo di Dio, e diceva: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo».

### RIFLESSIONE

La quaresima non è un tempo facile. Quaranta giorni non sono pochi, se vissuti con intensità spirituale. 40 diventa quasi un numero simbolico per esprimere una durata più del necessario, ma è pur sempre un tempo limitato, perché sfocerà nella gioia della Pasqua. E' stata difficile la "Quaresima" di Gesù: "tentato da satana". Non lo è di meno la nostra. Se è per questo, a dire il vero, si potrebbe benissimo dire che tutta la vita cristiana è una continua tentazione: Dio o gli idoli? Io o gli altri? Ci saranno anche le tentazioni del diavolo, ma c'è anche l'amorevolezza del Signore, quando ci fa sperimentare la gioia di donarci agli altri per amore, la riconciliazione degli animi che è più forte di qualsiasi discordia; la pace del cuore che si prova solo nel silenzio. E' difficile parlare di silenzio quando siamo immersi nel caos dell'anima, in particolare in questo periodo di pandemia. Ma se riusciamo a fare silenzio, sentiremo quella serenità e quella forza d'animo che ci permettono di resistere alle prove della vita. Il silenzio è una condizione vitale per rimanere umani e cristiani, ma è anche un frutto dello Spirito da custodire e far maturare.



## DOMANDE

- La tentazione è considerata come prova a cui nessuno può sottrarsi: sono consapevole dell'importanza della prova per crescere nella vita di fede?
- Come vivo le prove della mia vita?
- Quali sono le tentazioni più ricorrenti della mia vita e come le affronto?
- Quanto faccio uso del silenzio per evitare di cadere nel “frastuono dell'anima” ?

## PREGHIERA

«Gesù, per me non è facile vivere nel deserto di questo mondo. Aiutami a resistere a qualsiasi male, e a rimanere fedele alla tua volontà.

Conducimi, Signore, nel deserto, nell'essenzialità delle cose, nel silenzio, faccia a faccia con te. Vieni a parlare al mio cuore. L'hai fatto un tempo per il tuo popolo ed esso ha imparato, nella fatica, nello smarrimento e nella tentazione, ad abbandonare gli idoli per servire e amare solo te, Dio vero. Tu hai condotto Gesù nel deserto ed egli ha imparato cosa vuol dire essere tuo Figlio, abbandonandosi così alla tua volontà. Rivolto verso di te, abbandonato a te, Gesù ci invita a seguirlo per rivolgerci verso di te, per abbandonarci a te, e noi non abbiamo altro desiderio che il tuo desiderio in noi.

## IMPEGNO

Papa Francesco ci dice che “Il silenzio è la lingua di Dio e il linguaggio dell'amore”, considerando il silenzio come caratteristica del deserto, impegniamoci a vivere questa Quaresima rimanendo nel silenzio di fronte alle discussioni sterili e ai discorsi inutili.

(a cura di Paolo e Alessandra MOLA)



Il bene della famiglia è decisivo per il futuro del mondo e della Chiesa. Sono innumerevoli le analisi che si sono fatte sul matrimonio e la famiglia, sulle loro difficoltà e sfide attuali. E' sano prestare attenzione alla realtà concreta, perché «le richieste e gli appelli dello Spirito risuonano anche negli stessi avvenimenti della storia», attraverso i quali «la Chiesa può essere guidata ad una intelligenza più profonda dell'inesauribile mistero del matrimonio e della famiglia».[8] Non pretendo di presentare qui tutto ciò che si potrebbe dire circa i diversi temi relativi alla famiglia nel contesto attuale. Ma poiché i Padri sinodali hanno apportato uno sguardo sulla realtà delle famiglie di tutto il mondo, ritengo opportuno raccogliere alcuni dei loro contributi pastorali, aggiungendo altre preoccupazioni che provengono dal mio proprio sguardo.

*(dal capitolo 2 di Amoris laetitia, 31).*